

Ordinanza Commissariale 15 settembre 1931

Verbale di transazione

L'anno 1931, addì diciotto del mese di agosto, alle ore 10, nella sala di udienza del R. Commissariato per la liquidazione degli usi civici con sede in Roma

Innanzi a Noi assessore dott. Gentili Isidoro, delegato da S. E. il R. Commissario regionale gr.uff. Pietro Barcellona, assistiti dal sottoscritto Segretario, sono comparsi:

1) sig. avv. Pettirossi Angelo fu Rodolfo quale Presidente della Fondazione Domenico, Alfonso e Giovanni Agosti di Bagnoregio;

2) sig. avv. cav. Luigi Colasanti fu Cosimo quale Commissario prefettizio della Università agraria di Bagnoregio.

Le dette parti compaiono in virtù della legge 16 giugno 1927, n. 1766, e regolamento relativo approvato con R. decreti 26 febbraio 1928, n. 332, allo scopo di definire il procedimento fra esse pendente per la liquidazione dell'uso civico di legnare sul bosco della tenuta Carbonara in territorio di Bagnoregio, procedimento iniziato con citazione 20 aprile 1925.

Premesso che con precedente deliberazione 8 dicembre 1924 del Consiglio di amministrazione della Università agraria di Bagnoregio, regolarmente pubblicata come da certificato 28 dicembre 1924 veniva deliberato di denunciare la esistenza degli usi civici di pascolo e legnatico su tutto il territorio, esclusi i terreni ristretti ridotti a miglior coltura, per una estensione di ha. 10.000 circa;

Che in data 1° giugno 1927 alcuni utenti della Università agraria di Bagnoregio denunciavano a questo R. Commissariato la esistenza dei suddetti usi civici di pascere e legnare per tutto l'anno su tutto il territorio;

Che, a seguito del R. decreto 17 agosto 1928, n. 1955, col quale la Fondazione Domenico, Alfonso e Giovanni Agosti di Bagnoregio è stata eretta in ente morale allo scopo di amministrare tutti i beni provenienti dal lascito Agosti e devolvere le rendite a beneficio degli enti dipendenti (Orfanotrofio S. Bonaventura, Asilo Infantile e Scuola di Agricoltura), proprietario esclusivo del bosco Carbonara è l'ente Fondazione Domenico, Alfonso e Giovanni Agosti;

Che l'intera zona macchiosa facente parte della tenuta Carbonara, su cui grava l'uso civico di legnare, è distinta alla Sezione VI nel territorio di Bagnoregio, mappa Vetriolo coi numeri 503 *sub.* 1, 593 *sub.* 2, 505/B, 530 *sub.* 1, 5:30 *sub.* 2, 532 *sub.* 1, 532 *sub.* 2, 533, 1202, 537. 538, 1201, 601. 605, 592, 649 *sub.* 1, 649 *sub.* 2, 649 *sub.* 3, 1229, 1230, 651 *sub.* 1, 654 *sub.* 2, 655, 656, 657, 658, 1231, 718 *sub.* 1, 718 *sub.* 2, 1014, avente la superficie complessiva di tavole 986,76, pari ad ha. 98,67,60 e reddito di L. 3192,55, e ciò secondo il più antico allibramento esistente nell'Archivio catastale di Montefiascone (Catasto piano);

Vista la deliberazione della Fondazione Agosti in data 27 agosto 1929, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa di Viterbo il 14 novembre 1930, n. 13932, colla quale si stabiliva di assegnare alla Università Agraria, a transazione dell'uso civico di legnare, una parte della tenuta Carbonara, determinata dal perito Cernitori Bestituito con le sue relazioni del 7 ottobre 1929 e del 2 agosto dello stesso anno, asseverate con giuramento innanzi alla Pretura di Montefiascone, la prima il 7 ottobre. 1929 e la seconda il 2 agosto dello stesso anno;

Viste le deliberazioni del Commissario Prefettizio dell'Università agraria di Bagnoregio 29 maggio 1926 approvata dalla G. P. A. con decisione n. 763 del 11 luglio 1927, e 25 gennaio 1930 approvata dalla stessa G. P. A. con decisione n. 13932 del 24 novembre 1930, relative la prima alla transazione della lite vertente con il lascito Agosti per il riconoscimento del diritto civico di legnare spettante alla popolazione sulla macchia di Carbonara e la seconda all'assegnazione della quota di terreno determinata da perito Cernitori con le sue suddette relazioni.

Premesso che la relazione del perito Cernitori del 1° ottobre 1929 non è che una relazione riassuntiva della sua relazione 2 agosto stesso anno;

Ciò premesso, le parti suddette dichiarano, convengano e stipulano quanto appresso:

L'avv. Pettirossi Angelo, nella sua espressa qualifica debitamente autorizzato come sopra, cede in proprietà al sig. avv. Colasanti Luigi quale Commissario della Università agraria di Bagnoregio, che dichiara di accettare con le dovute autorizzazioni: a) l'appezzamento boschivo di alto fusto da frutto e ceduo, misto di cerro e rovere, a confine della strada provinciale di Viterbo, intersecato dalla strada di Castel Cellesi, distinto in catasto alla Sez. VI di Bagnoregio, mappa Vetriolo, coi numeri 1204, 538, 503 *sub.* 1, 503 *sub.* 2, avente la superficie di ha. 15,41,50 e reddito di L. 524,10; b) l'appezzamento seminativo nudo, confinante ad esso bosco alla Sez. VI di Bagnoregio coi mappali numeri 1014, 502/a, 500 *sub.* 2/a, della superficie di ha. 3,21,08 e del reddito di L. 157,90.

La cessione viene fatta con la servitù di passaggio ivi esistente e con tutte le altre servitù attive e passive, attinenze e pertinenze, niente escluso ed eccettuato.

Il suddetto bosco e terreno passerà in consegna all'Università agraria dopo, la omologazione del presente atto da parte del R. Commissario regionale e la apposizione dei termini lapidei da parte del perito Cernitori Bestituto.

Le parti dichiarano che giusta la relazione del detto perito, il valore del primo appezzamento ceduto è di L. 68.330,99 ed il secondo di L. 5.792,87.

Con la presente transazione le parti dichiarano di rinunciare, come di fatto rinunziano, al giudizio tra esse vertente e iniziato con la citazione 20 aprile 1925.

Con la stessa transazione si intende affrancato dal diritto civico di legnare tutta la tenuta Carbonara, di pertinenza della Fondazione Agosti e la Università agraria ne riconosce la piena libertà e disponibilità.

Le parti inoltre dichiarano che la servitù di pascolo, di cui è cerino nella deliberazione 8 dicembre 1925 del Consiglio di amministrazione dell'Università agraria di Bagnoregio e nella successiva denuncia di alcuni utenti in data 1° giugno 1927, venne a suo tempo affrancato, per quanto riguarda la tenuta Carbonara, e si riservano di presentare i documenti giustificativi, prima della omologazione del presente atto di transazione.

Dichiarano infine le parti che le spese della presente transazione ed accessorie restano a perfetta metà fra di esse.

Del che si è redatto il presente verbale, letto, confermato e sottoscritto.

Firmati: Pettirossi Angelo — Luigi Colasanti.

L'assessore: I. Gentili. — *Il Segretario:* M. Corsi.

* * *

Il R. Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici sedente in Roma;

Visti gli atti relativi alla procedura di accertamento e liquidazione degli usi civici esistenti nel territorio del comune di Bagnoregio;

Visto l'atto in data 18 agosto 1931 ricevuto dall'assessore cav. Isidoro Gentili addetto a questo R. Commissariato all'uopo delegato e contenente transazione tra la Fondazione Domenico, Alfonso e Giovanni Agosti e la Università agraria di Bagnoregio;

Ritenuto che con detto atto si definisce mediante separazione di terre la vertenza intorno al diritto civico di legnatico, esercitato sui terreni di cui nel sopra accennato atto è menzione;

Che la transazione è fatta sulla base delle perizie eseguite dall'agr. Cernitore Restituto nominato di accordo fra le parti e asseverate con giuramento avanti la Pretura di Rieti il 7 ottobre 1929 e il 2 agosto 1929 e il 2 agosto 1929, dalle quali risulta che il compenso accordato

all'Università agraria è stato stabilito in rapporto all'effettivo valore dei terreni e in relazione alla qualità dell'uso civico su essi gravante;

Considerato che il compenso accordato all'Università agraria per la liquidazione dell'uso civico di cui sopra è nei limiti di legge e appare equo;

Che infine è giusta la divisione a metà delle spese a cui dà luogo la conciliazione;

Visto l'art. 29 u. p. della legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Che pertanto l'atto di cui sopra merita di essere omologato:

P. Q. M.

omologa la suddetta transazione interceduta tra la Università agraria di Bagnoregio e la Fondazione Domenico, Alfonso e Giovanni Agosti in virtù della quale sono affrancati dall'uso civico di legnatico i terreni della detta Fondazione Domenico, Alfonso e Giovanni Agosti descritti nelle perizie Cernitore sopra richiamate e ciò mediante assegnazione alla detta Università agraria dei seguenti terreni della complessiva estensione di ha. 18,62,38 e del valore di L. 74.125,86

1) L'appezzamento boschivo di alto fusto da frutto e ceduo. misto di cerro e rovere, a confine della strada provinciale di Viterbo, intersecato dalla strada di Castel Cellesi, distinto in catasto alla Sez. VI di Bagnoregio, mappa Vetriolo coi numeri 1204, 538, 503 *sub.* 1, 503 *sub.* 2, avente la superficie di ha. 15,41,50 e reddito di L. 524,10;

2) L'appezzamento seminativo nudo, confinante ad esso bosco alla Sezione VI di Bagnoregio coi mappali numeri 1014, 502/a e 500—*sub.* 2—a, della superficie di ha. 3,21,08 e del reddito di L. 157,90.

Le spese della transazione e successive rimangono a metà tra le parti.

Salva la superiore approvazione.

Roma, li 15 settembre 1931—IX

Il Commissario regionale: P. BARCELLONA

Il Segretario: M. Corsi

La soprascritta ordinanza è stata approvata con decreto Ministeriale del 16 novembre 1931-X, registrato alla Corte dei Conti il 14 dicembre successivo, registro n. 22 Ministero Agricoltura e Foreste, foglio n. 154 - Bettazzi.

Registrata a Roma, il 12 gennaio 193-X, vol. 524, n. 5850- Atti giudiziari- Esatte L. 108,10 più. L. 6,50 per marche dal Segretario.

Il Procuratore Superiore: PUGNO